

Festa per gli Olimpionici a prescindere

Al Trofeo dell'Anguria applausi per Giupponi, Milani e Vistalli, esclusi dai Giochi di Londra
Ai tre atleti bergamaschi consegnata una maglietta ricordo. Acerbis: «Vicini ai nostri ragazzi»

LUCA PERSICO

Alle sei della sera sembra poter arrivare sino a Londra l'applauso dei 300 sulle tribune del campo Putti. Lungo, scrosciante, e appassionato, tanto da riuscire accendere un sorriso sui volti di Matteo Giupponi, Marta Milani e Marco Vistalli.

Capita al momento della loro curiosa proclamazione quali «Olimpionici a prescindere», con consegna di una t-shirt che non avrà l'appell di una maglia della nazionale ma ha comunque un suo perché, anzi due.

I tre atleti bergamaschi a Londra non ci saranno, ma per chi li ha visti nascere, crescere e affermarsi avrebbero meritato convocazione e medaglia d'oro: «Per impegno, dedizione e i risultati che hanno ottenuto in questa e nelle altre stagioni - ha detto Dante Acerbis, presidente della Fidal e dell'Atl. Bergamo 59 Creberg (la società da cui hanno spiccato il volo verso i gruppi militari, ndr) - Un anno dopo il caso Fofana eccoci qui a vivere un altro momento brutto dell'atletica bergamasca, in cui vogliamo essere vicini ai nostri ragazzi. Mi fermo qui, perché ci sarebbe il rischio di fare troppe polemiche».

Bastano e avanzano quelle con il Comune di Bergamo, a cui è stata tirata una frecciata in merito all'inaugurazione di un tunnel indoor in fondo a cui ancora non si vede la luce: «Sveglia, noi in autunno vogliamo entrare».



Matteo Giupponi



Marta Milani



Marco Vistalli

«Motivazioni politiche»

Non era fra chi vestiva le magliette di solidarietà-protesta (una decina dello staff targato Bg 59) ma Saro Naso, allenatore di Marta Milani, non ha mancato di esprimere il proprio disappunto in merito alle arcino-

te scelte federali: «Marta si risolleverà e tornerà più forte prima, ma questa rimarrà una macchia indelebile nella sua carriera - ha detto -. Quanto accaduto è un'ingiustizia, soprattutto considerando che al suo posto è stata convocata in staffetta 4x400 Manuela Gentili, che è un'ostacolista. Sono un uomo libero e posso permettermi di dirlo: dietro alla sua mancata convocazione ci sono motivazioni politiche che hanno fra gli artefici Arese (presidente della Fidal nazionale) Uguagliati (direttore tecnico) e Angelotti (consigliere nazionale)».

Poco prima, Marta Milani, aveva fatto parlare di sé anche in pista dove alla faccia dei premi in palio al Trofeo dell'Anguria, la sua prova non era stata... del «cocomero»: ha vinto i 400 metri in 53"63, niente male considerando vento, colonnina di mercurio e che era alla quarta uscita nel giro di sei giorni. Prossimo appuntamento per la soldatessa di Monterisio, martedì, a Lignano Sabbiadoro, in un 800 che si annuncia tutto da seguire.

Matteo Giupponi e Marco Vistalli erano invece in borghese e con poca voglia si spiaccicare parole su quella che è stata la settimana più difficile della loro carriera. Il magone glielo leggevi dentro, prima del lungo applauso della tribuna che sa di ripartenza verso nuovi obiettivi da raggiungere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Marco Vistalli, Marta Milani, Matteo Giupponi e Dante Acerbis con la maglia «Olimpionici a prescindere»

Fresco di scudetto Bergamo convocato nell'Italia Emergenti



Alberto Bergamo con Agostino Gotti, dt della Rugby Bg FOTO BISELLI

Rugby

Il rugby, si sa, è tutto un altro mondo. Così può capitare di imbattersi in storie di vita e vittorie, come quella di Alberto Bergamo, tre quarti ala in forza al Cammi Calvisano campione d'Italia e neoconvocato tra le fila della Nazionale Emergenti (la vecchia Nazionale A), che si radunerà a Nevegal (Belluno) il 22 luglio. Uno che Bergamo ce l'ha nel nome non può non essere legato ai colori giallorossi. È stata la Rugby Bergamo, in particolare nella persona dell'ex tecnico del-

le giovanili Luca Galimberti, a lanciare la giovane ala nel grande teatro del rugby italiano. Avvicinatosi alla palla ovale con i giallorossi, Bergamo ha poi militato un paio d'anni a Rovato prima della chiamata più prestigiosa con vista su Calvisano. «È stata una scelta difficile - confessa Alberto - perché a Rovato avrei esordito in serie A già a 18 anni, ma quando ti chiama Calvisano...». Già, quando ti chiama Calvisano non c'è forza che riesca a trattenerlo, men che meno il campanilismo. Sette stagioni con

i gialloneri fra Under 20, A2 e A1 prima dell'Eccellenza e dello scudetto (con tanto di meta in finale contro Prato). «È stata un'annata pesantina; non ti fermi mai», continua Bergamo, che, da bravo studente di ingegneria meccanica, pensa anche a un futuro non solo a base di allenamenti e partite.

Classe '88, Bergamo ci parla dello scudetto: «Sarà difficile ripetere un anno come questo, sono cose che capitano raramente. Alla fine resterà il ricordo collettivo di tutti quelli che erano lì, un ricordo di amici». L'ala giallonera, tornata nel circolo azzurro dopo le convocazioni con le giovanili, ha poi parole dolci per la sua prima società: «Non si può dimenticare chi ti ha introdotto nel gioco. Qui stanno facendo delle scelte lungimiranti e credo che abbiano tutti i presupposti per salire di categoria».

«Alberto è diventato un modello per i ragazzi perché è riuscito a mantenere un buon andamento scolastico e a lavorare sulle sue lacune e su se stesso», spiega Agostino Gotti, direttore tecnico della Rugby Bergamo, che poi precisa la filosofia della società giallorossa: «Per fare il salto di qualità noi scegliamo di ampliare la base. Non esiste una piramide alta se non c'è una base ampia». L'esempio di giocatori come Alberto è indicativo di molte cose, prima fra tutte che il rugby a Bergamo non è «un obiettivo, ma un aspetto di crescita». ■

Cristiano Poluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canottieri Sebino da podio al Festival dei Giovani

Canottaggio

Canottieri Sebino protagonista a Corgeno al Festival dei Giovani, appuntamento dedicato ai «piccoli» del canottaggio. La Canottieri si è presentata al via con una squadra composta da 11 atleti, concludendo la manifestazione con un oro, sei argenti e due bronzi.

Il successo è stato firmato da Gemma Mascarino, allieva C, che ha vinto nella specialità del 7,20. E ha poi fatto il bis sul podio, conquistando un argento nel singolo.

Doppia gara anche per Simone Fusaro, allievo C, che come Gemma gareggia sia sul 7,20 che sul singolo, conquistando in entrambe le gare il secondo posto, e per le altre due ragazze della Sebino, Giulia Peloni e Anna Perego, entrambe cadette. Nel 7,20 Anna si guadagna l'argento, mentre Giulia conclude la sua gara con una medaglia di bronzo. Nelle più dure gare del singolo, invece, le due ragazze terminano rispettivamente in settima e quinta posizione.

Giulia Peloni si mette in evidenza anche nella seconda giornata di gare, quando, insieme alle compagne del quattro di coppia della rappresentativa

regionale Lombarda, vince il bronzo alle spalle di Toscana e di un altro equipaggio lombardo. Una bella soddisfazione per lei che ancora una volta veste i colori bianco-verdi.

Sempre nella categoria cadetti, troviamo un bel secondo posto firmato da Michele Ghidini ed un bronzo di Luca Cipolloni, entrambi nella specialità del 7,20. Quindi i due ragazzi si misurano anche nel doppio, conquistando un'altra medaglia d'argento per la Canottieri Sebino.

Unica gara invece per Andrea Giuliani e Andrea Peloni, che nel 7,20 cadetti terminano entrambi in ottava posizione. Roberto Pegurri invece raggiunge la quinta posizione sia nel 7,20 che nel singolo cadetti.

Conclusione vicino al podio per Luigi Cortinovis che ha chiuso in quarta posizione nel 7,20 allievi C, e sesta posizione per Lorenzo Fenaroli. I due allievi gareggiano anche nel doppio, raggiungendo anche qui la sesta posizione.

La Sebino ha chiuso la manifestazione con la 52ª posizione in una classifica finale ben più lunga, che contava 124 società gareggianti. ■

Tamburello

SOTTO IL MONTE CORRE

SERIE C Nel penultimo turno la capolista Sotto il Monte ha faticosamente superato 13-10 un tenace Bonate Sopra, ultimo e ormai con un piede in serie D. Il Ciserano Belini ha sprecato la possibilità di conquistare il terzo posto finale perdendo 6-13 con il San Paolo d'Argon. La compagine di Fabio Ubiali in classifica è stata raggiunta dal Travagliato che in casa l'ha sputata 13-10 sul battagliero e un po' sfortunato Curnofilago. Nell'altra gara tutta orobica della giornata, la Roncola Treviolo l'ha fatta da padrona battendo con un secco 13-6 il Pontirolo.
RISULTATI 17ª GIORNATA: Borgosatollo-Gussago 13-8, Bonate Sopra-Sotto il Monte 5-13, San Paolo d'Argon-Ciserano Belini 13-10, Travagliato-Curnofilago 13-10, Pontirolo-Roncola 6-13. Recupero: San Paolo d'Argon-Gussago 11-13. **CLASSIFICA:** Sotto il Monte 45 punti; Borgosatollo 41; Ciserano Belini e Travagliato 31; Gussago 29; San Paolo d'Argon 28; Roncola Treviolo 18; Pontirolo 11; Curnofilago 10; Bonate Sopra 8. *Una gara in meno.
SERIE D In D la capolista Castelli Calepio ha rifilato un cappotto (13 a 0) al Torre de' Roveri, mentre la Bonatese ha conquistato 3 games nell'impegno con il Roncello. Una bella gara s'è vista a Dossena dove i locali hanno avuto ragione 13-9 del San Paolo. Oggi alle 10 si gioca Madone-Malpaga.
RISULTATI 20ª GIORNATA: Dossena-San Paolo 13-9, Castelli Calepio-Torre De' Roveri 13-0, Bonatese-Roncello 3-13, Corte Franca-Gussago 13-10. Flero-Capriano del Colle 13-5, Madone-Malpaga oggi ore 10. Recupero: Castelli Calepio-Dossena 13-9. **CLASSIFICA:** Castelli Calepio 57 punti; Malpaga 50; Roncello 40; Flero 36; Dossena 35; San Paolo 33; Capriano del Colle 32; Corte Franca 23; Madone 13; Gussago 10; Bonatese 7; Torre de' Roveri 0. *Una gara in meno.
SERIE B FEMMINILE Oggi alle 16,30 il Dossena affronterà in trasferta il Palazzolo Veronese nella seconda gara delle semifinali dei playoff. Per conquistare la finale e una delle due promozioni in serie A in palio, le brembane dovranno vincere la gara regolamentare e gli auspicabili trampolini supplementari. La gara d'andata giocata due domeniche fa a Dossena, è stata vinta per 13 a 5 dalle veronesi. (B. G.)